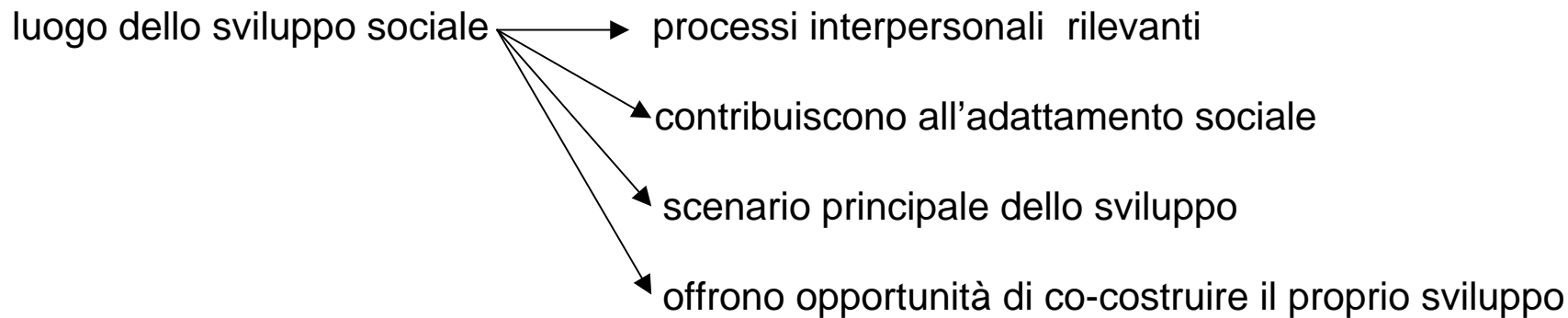


1) Interazione non è sinonimo di relazione ( scambio casuale)

2) Relazione interpersonale , se stabilita, sopravvive anche senza interazione attuale

3) Analisi relazioni strette ( close relationships)

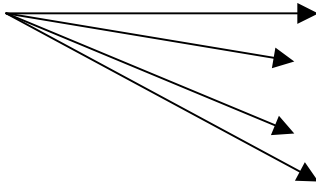


Analisi comparative teorie psicologiche dello sviluppo sociale entro 4 fasi della vita

- prima infanzia
- età prescolare
- fanciullezza
- preadolescenza- adolescenza

# Prima infanzia

- Neonato possiede abilità sociali di base
  - **Stern** : primo anno di vita non scambi sociali intenzionali (imitazione)
  - **Diade adulto bambino** : non solo ruolo di partner interattivo
    - **Parke-Kellam** Adulto ha il compito di istruire  
Adulto come manager vita quotidiana

Interazione bambino-bambino 

- Nei primi mesi di vita è difficile
- 6 / 12 mesi aspettativa sociale
- 2 anni : imitazione comportamenti –giochi a due
- familiarità-selettività

**Howes 1983** :Amicizia evidenziata dal piacere reciproco nell'interazione con il pari  
L'amichetto diviene fonte di sicurezza in assenza figure adulte

**Thomas-Chess-Birch 1987** : analisi 138 bambini seguiti dalla nascita sino ai 9 anni

- comportamenti in alcune situazioni di vita quotidiana per evidenziare caratteristiche ricorrenti
- tre profili : ....1) bambini con ritmi regolari ( facili da trattare)
- 2) bambini con ritmi molto irregolari ( difficili da trattare)
- 3) bambini con lentezza ( lenti a scaldarsi)

Relazione reciproca tra caratteristiche base del bambino e comportamento del genitore

## SVILUPPO DEL SE'

La funzione del sé è di definire se stesso e quindi il mondo

**Bronwnell – Kopp 1991** : presenza sé presimbolico nel neonato ( esperienza di tipo intuitivo affettivo ) derivante da informazioni visive-uditive-cinestetiche-proprioceettive

Funzione adulto per il sé presimbolico ( manager ritmi-referente sociale)

Riconoscimento propria immagine identifica coscienza di sé

**2 anni** : tipizzazione sessuale maschi femmine  
imitazione comportamenti adulto dello stesso sesso

**Kohlberg 1969** : sviluppo cognitivo alla base dello sviluppo sociale

## L'ETA' PRESCOLARE

**3-6 ANNI** : aumentano i contatti sociali( frequenza scuola materna- gruppo allargato coinvolgimento ambivalente fratello-fratello)

↓  
Regole di comportamento nei nuovi gruppi : acquisizione di regole morali e distinzione tra queste e le convenzioni sociali.

Gioco sociale → **Piaget** : assimilazione > accomodamento

↓  
1) Gioco è disposizione e non classe di comportamenti

2) Successivamente gioco con regole sociali (dopo 7/8 anni)

**Mildred Parten** (no Piaget : osserva bambini in situazioni di gioco in età prescolare)

↓  
GIOCO PARALLELO

**Goldman e Ross (1978)** gioco sociale anche prima dei tre anni

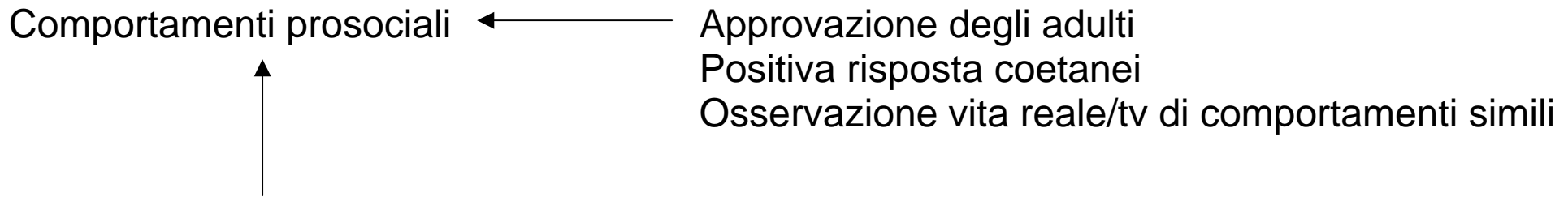
**Fein 1981** gioco sociale → gioco sociodrammatico - role taking

# I COMPORTAMENTI PROSOCIALI E LA GESTIONE DEI CONFLITTI

N.B. : stabile se comportamenti prosociali sono presenti in età infantile

**Rheingold e Emery (1986)** → Bambini 2/3 anni tendenza ad aiutare e confortare  
Bambini 3/5 anni propensione ad aiutare compagni e condividere azioni e giochi vs amici

Comportamenti prosociali ← Approvazione degli adulti  
Positiva risposta coetanei  
Osservazione vita reale/tv di comportamenti simili



NO AGGRESSIONE- CONFLITTO

**Shantz 1987** : 3 scambi interattivi bambini 3/6 anni

Azione scatenante  
Opposizione  
Ulteriore mossa oppositiva

## LE PRIME RELAZIONI DI GRUPPO

Vita di gruppo : fenomeno adolescenziale — Approccio sociometrico anche in età scolare

1) Gerarchia di dominanza : predominio sui compagni

**Reciprocità e l' autorità :** Reciprocità complementare (bambino-adulto)  
Reciprocità simmetrica o diretta (bambino-bambino)

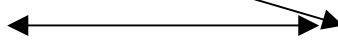


**Amicizia (Kendel 1978)**

**Pre-adolescenza - adolescenza** crescita continuativa o crescita intermittente



**Maturazione puberale  
(gruppo)**



**Rapporto con i genitori**

**Rapporto coetanei**

